

Effetto Green pass, 2.500 dosi in un giorno

All'open night questa volta sono in mille

Numeri e code da record per il flusso di chi ha anticipato la seconda dose. Stasera terzo appuntamento in Darsena

Luisa Barberis

Quasi 2500 vaccini in una giornata, di cui mille solo nelle ore serali con la open night.

L'effetto Green pass, che sarà obbligatorio dal 5 agosto per svolgere un gran numero di attività, ha permesso all'Asl di toccare numeri da record ieri sera al Palacrociere. L'immagine che si è parata davanti agli occhi di chi ieri sera ha raggiunto il terminal in cerca del vaccino o per anticipare la seconda dose è stata una lunga coda di persone in attesa dell'immunizzazione.

Come una barriera per fermare l'onda della variante Delta, che fa salire i contagi. L'appuntamento si ripeterà questa sera, ancora dalle ore 20 alle 23, visto che fino alle ore 19 il personale è impegnato con le vaccinazioni su appuntamento. A spingere i savonesi è l'imminente obbligo di mostrare la "green card" per sedere al chiuso al ristorante o volare su un aereo, ma anche per le ferie di agosto ormai alle porte. Tante le storie di chi ieri si è messo in fila, dove si sono ritrovati tanti giovani, ma anche famiglie e lavoratori che non erano riusciti a fissare in altro modo l'appuntamento. «Ho iniziato a informarmi sul green pass, visto che viaggio per lavoro, sono qui per anticipare di due settimane il richiamo», ha raccontato Gabriele Porretti. L'amico Daniele Martino non si era ancora prenotato e ha colto l'occasione: «Non riuscivo a organizzarmi col lavoro, ma questa sera



Code ieri sera al Palacrociere un'ora dopo le somministrazioni iniziate alle ore 20

FOTO PUGNO



La fila è rimasta fitta fino alle 22 in Darsena

FOTO BARBERIS

è stata la serata giusta». Davide Diamante per il vaccino ha percorso 70 chilometri, da Borghetto a Savona, andata e ritorno: «Mercoledì le dosi erano finite, sono tornato oggi (ieri)».

Guardando i dati, la fascia di età per la quale le prenotazioni sono basse (15-20%) è quella dei minorenni (12-18 anni). Eppure ieri sera erano in tanti.

Emanuele, 17 anni, si è fatto accompagnare da mamma e papà per ottenere la vaccinazione, godersi l'estate. «Avevamo prenotato per il 30, così riusciamo ad anticipare i tempi e stare tranquilli», hanno spiegato i genitori (già vaccinati), pazientemente in coda come tante altre famiglie. Quella di ieri era la quarta serata per l'Asl: la prima, due settimane fa, si era chiusa con poco più di 200 do-

si, poi le vaccinazioni erano salite a 353 lo scorso 15 luglio. Il cambio di passo è arrivato mercoledì con quasi 700 iniezioni fatte: tra queste c'erano 279 prime dosi e 420 anticipi del richiamo. Di conseguenza alcuni appuntamenti già fissati per le seconde somministrazioni sono rimasti liberi e l'Asl ha rivisto le agende dei vari hub, comprimendole per rimettere a disposizione i posti. Chi non vuole fare la fila può quindi fissare l'appuntamento negli hub.

Eppure non sono mancate le polemiche. A sollevarne una è stato Erik Festa, portavoce M5S di Savona: «L'open day è una buona occasione per intercettare chi ancora non si è prenotato, ma i numeri portano assembramento. L'errore è obbligare all'open night chi vuole anticipare il richiamo». —

IL DIRETTORE DELL'ASL

«Bene, ma prenotando si fa anche prima»

«Ci siamo preparati per un grande afflusso di persone durante gli open night, ma ci sono anche seimila posti liberi che possono essere prenotati negli hub subito. Solo due settimane fa avevamo assistito a un preoccupante crollo della domanda, ora la crescente richiesta del vaccino è un gran bel segnale».

Il direttore generale dell'Asl, Marco Damonte Prioli, non smette di indicare l'immunizzazione come unica via per battere il Coronavirus, specie ora che la curva

dei contagi risente della variante Delta. Ieri sera, dopo una giornata frenetica, Prioli è arrivato al Palacrociere per misurare con i propri occhi il ritrovato entusiasmo tra i savonesi, che pazientemente si sono messi in coda. Nel primo open night di mercoledì l'Asl aveva cambiato in corsa l'organizzazione, allertando la farmacia dell'ospedale San Paolo per trasferire al Palacrociere un maggior numero di dosi, visto l'elevato numero di persone in attesa.

Ieri l'organizzazione è sta-

ta potenziata. «Ci siamo strutturati per accelerare ancora — ha detto — Al momento le dosi ci sono, quindi siamo pronti per accogliere un elevato flusso di persone. Grazie alla collaborazione con il Comune, la polizia municipale e i vertici di Costa Crociere abbiamo rivisto anche il sistema di accesso al terminal. I volontari City angel hanno distribuito acqua. Le dosi a disposizione sono passate da 600 a mille, altrettante saranno messe a disposizione domani sera (oggi, ndr). Tuttavia è bene ricordare che la campagna di vaccinazione prosegue anche durante il giorno e in tutti gli hub della provincia: si può prenotare sul portale regionale o tramite Cup e ottenere l'appuntamento a strettissimo giro senza code». —

L.B.